

CUS PaviaNEWS

Notiziario numero 14 - anno 2019

Meeting d'oro e d'argento



Sabato 6 e Domenica 7 Aprile il Cus Pavia ha gareggiato sulle acque del Lago di Piediluco (TR) nella cornice del primo meeting nazionale. La giornata del sabato è stata segnata dalle regate valutative, gare speciali in cui gli atleti di tutta Italia, con invitate anche le Nazionali di Romania e Israele, gareggiano per staccare un biglietto per la convocazione in maglia azzurra. Nel singolo pesi leggeri maschile con Andrea Grassini, Lorenzo Fois e Marco Venturini che interrompono il loro cammino nelle batterie e Davide Iacuitti e Gianluca Cassarà che invece superano la soglia dei migliori 32 terminando le regate in semifinale. Nel singolo Senior maschile invece Giacomo

Broglio, e gli atleti del college remiero Piero Sfiligoi e Stefano Morganti, interrompono il loro cammino in due semifinali ricche di avversari iridati a livello mondiale. Nel singolo senior femminile Victoria Presti termina la sua avventura in batteria. Sempre nella giornata di sabato bronzo per il due senza Pesi Leggeri di Andrea Giuliani e Simone Fusaro e argento nel due senza under 23 per Arianna Bini mista con Marta Barelli del Moltrasio. Nella giornata di domenica invece spazio alle barche lunghe, dove ha trionfato il 4 con di Mario Castoldi, Stefano Ciccarelli, Cristiano Bortolotti, Luca Del Prete e timoniere Andrea Riva, che dopo una cavalcata trionfale di duemila metri, bene si difendono dall'attacco del RYCC Savoia con a bordo lo studente pavese Guido Maria Ciardi. Vittoria anche per il doppio pesi leggeri femminile di Gaia Fabozzi e Silvia Frattini, coppia inedita che, dopo tre settimane di duro lavoro, trasformano le gocce di sudore in gioia pura per una gara sempre all'attacco che fa ben sperare per il proseguio della stagione. Vittoria anche per l'ammiraglia senior di Gianluca Santi, Andrea Fois, Castoldi, Ciccarelli, l'atleta del Cus Bari Carlo Vedana, Broglio, Bortolotti, Del Prete e timoniere Riva, impostasi sugli avversari con grande fermezza sin dalle prime palate. Conclusa la giornata con l'argento del quattro di coppia Pesi Leggeri di Fusaro, Giuliani, Grassini e Fois. Nota veramente amara di questo meeting è l'infortunio del nostro Francesco Molinari, che per un fortissimo dolore alla schiena, ha dovuto interrompere la bellissima gara del quattro di coppia under 23, che con lacuitti, Cassarà e Venturini li stava vedendo trionfare. Chiudono la giornata un gran piazzamento del doppio Morganti e Sfiligoi in finale A del doppio senior e una bellissima gara di Arianna Bini nel 4 senza senior in finale B. Ora testa al Memorial d'Aloja in programma questo weekend per Arianna, Stefano e Piero, mentre tutto il resto della squadra tornerà a sudare nel capannone per le prossime gare in vista.

Brave le mezzofondiste Gambuzza e Ferri nei 3000



La prima manifestazione su pista del calendario lombardo per il 2019 ha visto subito impegnati i mezzofondisti del Cus con positivi riscontri cronometrici. Le migliori prestazioni sono arrivate dalle universitarie di stanza a Pavia Martina Gambuzza e Francesca Ferri, già protagoniste ai campionati italiani di cross di Venaria Reale a marzo. Pur non avendo ottenuto il tempo prefissato in base ai riscontri provenienti dagli allenamenti, le due studentesse si sono battute con pugnacità, trovandosi nella serie più lenta senza l'aiuto di atlete pari al loro valore attuale. Il passaggio al primo km è avvenuto in 3'42, a fronte di un target di 3'35, al

quale è seguito un passaggio ai 2km in 7'24 per Martina e 7'27 per Francesca. Il tempo finale è stato di 11'00"50 per Gambuzza e 11'13"91 per Ferri (la quale ha sofferto di qualche problema di stomaco, tipico dei mezzofondisti, durante la gara). Le ragazze non sono parse particolarmente affaticate e, con buona probabilità, una nuova gara sulla medesima distanza permetterebbe a loro di abbassare considerevolmente il proprio personale. In vista dell'obiettivo stagionale, rappresentato dalla gara dei 3000 siepi, un buon personale sulla omologa distanza sul piano è senz'altro di fondamentale importanza. Negli 800 metri, esordio positivo per l'allieva al primo anno di categoria Irene De Caro, che ha corso con grande generosità. Nonostante un passaggio al fulmicotone nei primi 200 metri, letteralmente volati in 32", è stata in grado di "tenere botta" con altri tre parziali di 40", 40" e 41" per un tempo finale di 2'33"28. Dopo l'esperienza indoor Federico Carrà è ritornato in gara negli 800 correndo in 2'09"24, risultato sicuramente che non rispecchia le sue qualità ma appesantito a causa della sua cronica ansia pre gara che si sta cercando di superare con ogni strategia possibile.

Marcello Scarabelli

Monica Barbieri subito al minino per gli Italiani



Partendo insolitamente dal fondo della giornata di gare per raccontare la cronaca di un lungo pomeriggio, a tratti piovoso, una menzione speciale va ad una super **Marta Andreoni**. Nel 3000 di marcia cadette, corso come previsto in solitaria, l'ex allieva di scuola ed ora atleta di **coach Marcello Scarabelli** ha demolito di oltre un minuto il proprio record personale, portandolo a 17'43"82, tempo di buon livello per la sua categoria e costituisce anche il nuovo record provinciale.

Nella velocità al femminle, sui 100 metri prima assoluta

con il botto per **Monica Barbieri**, che partendo in seconda serie ha conquistato la vittoria in 12"72 (vento praticamente nullo) ottenendo subito il minimo di partecipazione per gli italiani under 18. Terza **Anna Cassi**, in 13"04, dopo un inverno costellato da guai fisici, così come quello di **Elisa Stea**, 5^ in 13"48. **Martina Roveda** ha corso in seconda batteria in 14"50. Nei 200 invece 5° posto per Anna Cassi in 27"34 e ottava Elisa Stea in 28"10.

Laura Morandotti ha fatto un buon esordio nel 1200 siepi in 4'12"62 anche se la sua straripante voglia

di conquistare il minimo per la partecipazione ai tricolori alla prima occasione l'ha portata a sbagliare il passaggio di numerosi ostacoli, pregiudicando così il risultato cronometrico finale. In gara con lei, **Lucia Piccio**, che partiva con un terribile raffreddore ed in condizioni fisiche tutt'altro che ottimali (dulcis in fundo senza scarpe chiodate) che ha fatto un pregevole esordio nella categoria cadette con un ottimo 4'34"00. **Federico Carrà**, affaticato dopo la gara del giorno precedente, ha tolto qualche decimo al personale, piazzandosi 3° negli 800 in 2'08"76, ancora lontano però dal target per lui adatto. Bravissime le 800iste con l'esordio ufficiale in maglia Cus Pavia per la studentessa ovadese di professioni sanitarie **Sara Marostica** che con un 2'29"16 diventa titolare della squadra assoluta sulla distanza. Bravissime anche **Irene De Caro** con 2'30"08 dopo il 2'33 del giorno precedente e **Letizia Bottani** con 2'35"32 subito vicina al personale di 2'34"84 all'esordio stagionale, nonostante dolori alle ginocchia dopo aver camminato a lungo durante la gita scolastica in Spagna. Sempre procedendo a ritroso, nel salto in alto cadette **Vittoria Spagoni** si è classificata 5^ con 1,30 su una pedana molto scivolosa per la pioggia ed ha corso gli 80 in 12"42 con una reazione allo sparo lentissima alla quale non ha potuto sopperire con una buona distensione nel lanciato.

Ottimo il doppio esordio tra gli allievi di **Stefano Allegretti** che nei 200 si è concesso il lusso di lasciare alle spalle numerosi atleti delle categorie senior correndo in 23"76 (4° a pari merito con un altro atleta), circa un'ora e mezza dopo aver segnato 11"82 (6°) nei 100. Sempre nei 200 erano in gara anche **Alberto Ambrosetti** che si è piazzato 7° in 23"88 e **Matteo Amante**, 13° in 25"00.

Nel martello cadette, la pioggia non ha favorito ovviamente la prestazione della forte **Alice Lazzaro**, che è rimasta un po' al di sotto della misura ottenuta nella sua prima gara, nella quale vinse il titolo regionale allieve. Il suo lancio migliore è stato di 36,20, che le ha comunque permesso di vincere la gara. Negli 80hs **Giorgia Grassi** ha corso in 14"50, piazzandosi al 4° posto, mentre nella velocità pura **Gaia Greta Del Bo** ha corso gli 80 in 11"16 (5^) e **Paolo Rinaldi** è arrivato 3° in 10"46.

Marcello Scarabelli

Rugby Serie C maschile: sconfitta ad Ivrea



La trasferta pavese in quel di Ivrea, per incontrare la squadra capolista, si conclude come da pronostico. I padroni di casa si impongono ad un CUS Pavia che regge bene il campo nel primo tempo, mettendo a frutto le proprie doti di agilità, ma che non riesce a confermarsi nei secondi 40 minuti, quando gli infortuni pavesi ed il terreno pesante consentono ai padroni di casa di imporre la propria fisicità.

D'altro canto, sono troppo diverse le motivazioni delle due squadre: Ivrea ambisce ad una promozione in Serie B mentre il CUS ha ormai praticamente incamerato tutto ciò che poteva ottenere da questa annata, servita

soprattutto a far crescere i molti giovani interessanti che compongono la sua rosa.

In effetti, come in F1, in queste ultime partite della stagione varrebbe più la pena di pensare a preparare la macchina per il prossimo anno... anche se ottenere quella vittoria che manca dal 13 gennaio, dal 26-0 imposto perentoriamente all'Union Riviera, sarebbe certo una bella soddisfazione per la compagine pavese.

Ivrea inizia spavalda e, dopo soli 4 minuti, trova il calcio di punizione che Cardella infila fra i pali. Pavia, non si scompone più di tanto ma una disattenzione difensiva, sette minuti più tardi, permette a Caldellieri di segnare la prima meta della partita, depositando indisturbato l'ovale sul lato non difeso dai pavesi. Nonostante l'angolazione, Cardella trasforma con grande sicurezza.

Sotto di 10 punti, i pavesi sembrano reagire con grande lucidità, mettendo a frutto la maggiore velocità.

Una splendida azione di squadra, al 16esimo, permette a Thomas Negri di marcare la prima meta cussina che Ricardo Attye, nell'inedito ruolo di calciatore, trasforma con grande precisione. La partita è gradevole e interessante, nonostante la pioggia. Ivrea spreca vari calci, senza riuscire a metterli in touche (implacabili i nostri, nel controllare questi palloni). Pavia cerca la finezza del grubber (ne fosse riuscito almeno uno, quest'anno!) ma riesce ad essere efficace solo quando gioca in semplicità. Al 28esimo, i pavesi passano avanti: Jacopo Tavaroli si incarica del lavoro sporco che permette a Gigione Vescovi di segnare la prima meta personale della stagione. Ricardo Attye trasforma con facilità. Cinque minuti più tardi, gli eporediesi pareggiano il conto delle mete. Tutto nasce da una touche sbagliata dai pavesi. Ivrea ruba palla e, dopo alcune ruck, nonostante un evidente 'in avanti' - che solo l'arbitro non vede -, Cardella mette in meta e si incarica della successiva trasformazione. A proposito della direttrice di gara, protagonista di questa svista clamorosa, c'è da rilevare come la sua quasi costante lontananza dall'azione abbia comportato troppe valutazioni poco condivisibili sui punti d'incontro e una assoluta assenza nel penalizzare i molti placcaggi irregolari. Il primo tempo finisce sul risultato di 17-14, con Pavia che tiene testa senza timidezza ai primi della classifica. Ivrea parte con un altro spirito nel secondo tempo. Consapevoli di essere vulnerabili alla velocità avversaria, gli eporediesi dominano il possesso, lasciando ai pavesi ben pochi palloni da gestire. E, quando non hai la palla, è difficile fare gioco! Qualche infortunio, inoltre, falcidia ulteriormente il 15 gialloblu. I padroni di casa mettono fra i pali un calcio di punizione per entrata laterale, dopo 3 minuti

Ivrea approfitta cinicamente della superiorità numerica: Cardella sfugge ai tentativi di placcaggio e segna la sua seconda meta, che però non trasforma. Pavia entra in crisi: soffre oltremodo in qualche fase statica e paga l'uscita di scena di alcuni titolari.

dall'inizio, con il solito Cardella. Federico Roberto, reo di un placcaggio alto, si vede sventolare il

Alla mezz'ora, i padroni di casa trovano la meta del bonus con una maul che parte ai 22 metri pavesi. Un avanzamento perentorio e quasi incontrastato permette a Campanale di portare la palla in area di meta pavese. Elementare, per Cardella, la successiva trasformazione.

Finisce 32-14 una partita che, per Pavia, è durata quaranta minuti e in cui ha pagato a caro prezzo qualche indisciplina di troppo. Il parziale di 15-0 fotografa bene il secondo tempo pavese. Domenica prossima ci aspetta il CUS Genova. Mancano tre partite alla fine del campionato. Manca soprattutto una vittoria che riporti il sorriso sul Ticino!

Ennio Ravizza

Quattro medaglie per la sezione canoa ai tricolori di fondo



secondo cartellino giallo in due partite.

Sul lago inferiore di Mantova, in occasione delle gare di selezione per la nazionale e per i Campionati italiani di fondo, la canoa gialloblu ha messo in mostra tutti i suoi gioielli in una tre giorni che ha visto convergere nella città dei Gonzaga più di duecento atleti. Al Campionato Italiano di fondo, sulla distanza dei 5000 metri, i "ragazzi terribili" della sezione canoa si sono messi in luce ancora una volta continuando la serie vincente di questo magico inizio di stagione: al termine di una gara intensa e combattuta fino al traguardo, Jonathan Allen si è

classificando al secondo posto nella categoria Ragazzi; un risultato straordinario per un atleta molto interessante che sta crescendo gara dopo gara. Jonathan ha terminato la sua prova in 21 minuti e 18 secondi, a soli due secondi da Luca Ferligoi, portacolori della Canottieri Timavo. Più staccato invece Luca Polello di Chioggia, terzo classificato.

All'argento di Jonathan, i coetanei Matteo Bazzano e Jacopo Sorzini hanno risposto con una bella

medaglia di bronzo, conqustata alle spalle degli equipaggi di Trieste e Mestre. Il K2 gialloblu ha fermato il cronometro a 20 minuti e 49 secondi, chiudendo il terzetto di testa. Alle medaglie dei giovani, la sezione canoa ha festeggiato anche l'ottimo terzo posto di Mathilde Rosa nella prova individuale Under 23 ed il titolo di Campione d'Italia di Riccardo Novella, oro nella categoria KL3, riservata agli atleti con parziale funzione degli arti inferiori. Hanno solamente sfiorato la medaglia invece Davide Marzani e Francesco Balsamo, quarti classificati nella gara del K2 Senior; il rodato duo gialloblu ha sofferto lo sprint finale mancando il terzo gradino del podio solamente per cinque decimi. A completare il quadro dei risultati del fine settimana il nono posto del K2 Brognara-Millia nono e l'ottava piazza di Andrea Bernardi tra gli Under 23. Ad inaugurare il finesettimana erano state però le prove selettive, utili a definire la rosa di atleti che vestirà la maglia azzurra alla prima tappa di Coppa del Mondo. Impegnato sulla doppia distanza dei 200 e dei 500 metri per il CUS era presente Edoardo Chierini che non è però riuscito a mettere in acqua tutto il suo potenziale terminando le prove di selezione con un settimo posto. Per Edoardo è così tutto rimandato dunque alla fine del mese quando Mantova ospiterà il trofeo internazionale Sparafucile, ultima chiamata per entrare a far parte della rosa dei convocati in maglia azzurra.

Giovanni Vescovi

La spadista Chiara Manni conquista l'argento nella Coppa Italia Regionale



La grande scherma è tornata dopo decenni a Mantova con la Coppa Italia Regionale; infatti grazie alla rinascita del Club Mantova Scherma ASD, la città di Gastone Darè, sciabolatore azzurro due volte argento olimpico, dirigente sportivo e senatore della Repubblica ha accolto nel Grana Padana Arena le prove della Coppa Italia Regionali.

Oltre che designare il vincitore della Coppa Italia Regionale, le gare di Mantova hanno promosso il primo 30% alla Coppa Italia Nazionale di Scherma, che andrà in scena ad Ancona, dal 10 al 12 maggio. Per il CUS Pavia Scherma sono saliti in pedana a Mantova in totale sedici atleti: tre sciabolatori e tredici spadisti. Hanno staccato il

biglietto per la Coppa Italia Nazionale cinque spadisti, due ragazze **Chiara Manni** con **Teresa Paravella** e tre maschi **Emilio Pili**, **Francesco Biserni** e **Stefano Pozzi**.

L'acuto del CUS Pavia Scherma viene dalla prestazione della ventenne spadista **Chiara Manni** che trova la concentrazione nella fase più importante della stagione. Dopo cinque vittorie nel girone di qualificazione, la cussina **Chiara Manni** nel Main Draw incontra ed elimina la milanese Carlotta Milani della Società del Giardno per 15 a 9, Giorgia Dozio della Pro Patria di Busto Arsizio per 15 a 7, la milanese Alice Baratelli della Mangiarotti per 15 a 13, nei quarti di finale ancora una bustocca Cecilia Felli della Pro Patria per 15 a 12, mentre in semifinale è la milanese Matilde Busnelli del Piccolo Teatro a lasciare disco verde per la ventenne pavese **Chiara Manni** che vince con il punteggio di 15 a 12. Un combattuto match è la finale tra l'universitaria cussina e la quindicenne Arianna Scollo di Bresso; alla fine è la freschezza atletica della più giovane spadista ad imporre il ritmo; l'assalto della finale si chiude con il punteggio di 15 a 12 e la medaglia d'argento per **Chiara Manni**.

Qualificata alla finale nazionale di Ancona anche **Teresa Paravella**, al 13° posto finale, grazie ad una scherma sempre più decisa in ogni fase offensiva e difensiva. Tre altre spadiste del CUS Pavia Scherma hanno cercato la qualificazione, ma i piazzamenti di **Silvia Greco**, al 47° posto, **Francesca Bianchi**, al 31° posto, **Emma Preda** al 91° posto, non hanno consentito di ottenere il pass per la Coppa Italia Nazionale.

La Coppa Italia Regionale di Spada Maschile è stata conquistata dal ventitreenne Luca Bellomi della Milano Scherma. Otto gli spadisti con la tuta gialloblu del CUS Pavia Scherma e qualificazione conseguita per tre cussini: Emilio Pili, classificatosi al 28° posto, Francesco Biserni, al 33° posto e Stefano Pozzi, al 41° posto. La classifica finale ha visto gli altri spadisti pavesi ottenere il 66° posto con Daniele Paletta, Riccardo Romano al 77° posto, Gianluca Manni al 95° posto, mentre Enrico Bianchi e Luca Sala Gallini hanno chiuso al 103° e al 105° posto tra i 190 partecipanti. Tre gli sciabolatori nella Coppa Italia Regionali con due maschi in gara: il ventenne Dario Agnoletti al 29° posto e il ventiseienne Daniele Savio al 32° posto. Nella sciabola femminile la Coppa Italia Regionale è stata conquistata dalla diciasettenne milanese Alice Marguccio della Società del Giardino, con la cussina sedicenne Anita Fraccaro ha ottenuto il 18° posto della classifica, con una bella vittoria sulla milanese Greta Marini, arriverà al terzo posto finale, che lascia prevedere una crescita della sciabolatrice nelle prossime gare e nelle prossime stagioni.

Gianandrea Nicolai

A Caserta sei spadisti cussini Under 14 con Camilla Marchesi in crescita



Gli Under 14 della scherma si sono portati a Caserta per la seconda prova del trofeo Kinder+Sport, in preparazione del Gran Premio Giovanissimi, che assegnerà gli scudetti di Campione d'Italia a Riccione dal 15 al 21 maggio. A scapito della lunga trasferta in Campania, sei spadisti della Sala di Scherma del CUS Pavia hanno affrontato il viaggio, seguiti a bordo pedana dallo Staff Tecnico appunto del CUS Pavia Scherma. La competizione di Spada Femminile Allieve, nate nel 2005, ha visto l'affermazione di Elisa Treglia di Formia, con la cussina pavese **Anna Luviè** che si è classificata al 76° posto finale. Un avvio per **Anna Luviè** con due vittorie su

Alessia Pizzato di Ivrea e sulla napoletana Miriam Guerrera, a cui è seguita la sconfitta e l'eliminazione per mano di Carlotta Conte di Chiavari.

Il miglior piazzamento pavese viene con il 30° posto finale di **Camilla Marchesi** nella prova di Spada Femminile Ragazze, nate nel 2006, dove ha vinto la napoletana Magda Maida. Proprio la vincitrice ha avuto ragione con il minimo punteggio di 15 a 14 sulla emergente tredicenne pavese in un combattuto e tecnico match. In precedenza la cussina **Camilla Marchesi** aveva superato ben cinque avversarie: Arianna Mosconi di Verona, la torinese Viola Comin, quindi Chiara Fischetto di Brindisi, Aurora Ligato di Reggio Calabria per 15 a 10 e la napoletana Adriana Manna per 15 a 12. Quindi una prestazione non fortunata per l'esito dell'ultima stoccata, ma che ha confermato la continua crescita tecnica della spadista tredicenne Camilla Marchesi. Nella Spada Femminile Bambine, nate nel 2008, si è affermata Margherita Raiteri di Casale Monferrato; per il CUS Pavia Scherma la spadista Alice Zaliani il 86° posto, con la vittoria su Amelia Burzacchini, ma fine gara dopo il match e la sconfitta contro Sara Celestini di Spoleto. Nella Spada Maschile Allievi, nati nel 2005, il vincitore è stato Fabio Mastromarino della Società Scherma Chiti di Pistoia. Con lo spadista cussino **Tommaso Bonalumi** al 72º posto, con un buon avvio con tre vittorie su Gennaro Noschese di Salerno, su Rusln Piran di Verona e sul napoletano Luca Stanziola, ma la sconfitta e l'eliminazione contro Enrico De Pol di Cervia per 15 ad 8. Nella Spada Maschile Ragazzi, nati nel 2006, si è affermato Leonardo Cortini di Forlì e per il CUS Pavia Scherma ha gareggiato Gabriele Latronico, che ha chiuso al 107° posto, con una vittoria sullo spadista Diego Cremona di Bresso, ma l'uscita di gara con la sconfitta subita da Alessandro Andetta di Castelfranco Veneto. La Categoria Maschietti ha visto in gara i nati nel 2008, la vittoria è andata a

Riccardo Magni di Forlì, con il cussino pavese **Giacomo Molinari** al 73° posto finale. Per lo spadista **Giacomo Molinari** tre vittorie su Simone Foti di Reggio Calabria, sul napoletano Tommaso Di Luccio, su Alessandro Guidi di Lucca, prima di venire eliminato per 10 ad 8 da Lorenzo Bianchi di Frosinone.

Gianadrea Nicolai

Rugby serie A femminile: trasferta durissima per le Rocce



Ruzza, Bortolotto, Andreaggi, Stefan, Cuman Allenatori: Bezzati, Frasson

Arbitro: Alice Bosio **Parziale:** 50-0

Valsugana Rugby Padova - Chicken CUS Pavia 119-0

Formazione Chicken CUS Pavia:

Andreoni, Aloisio (50' Turolla), Ramadan (60' Peni), Pinetti, Bovio (cap.), Santagostini, Simbula (50' Villa), Franchi (50' Pillotti), Russo (50' Bertocchi M), Nascimben, Fatemi (60' Comelli), Balsamo, Sandrucci, Carle, Fami. A disposizione: Cabrini. Allenatori: Villa, Grieco. Direttore Tecnico: Santa Maria

Formazione Valsugana Rugby Padova:

Jeni, Frezza, Cerato, Belluco, Stoppa, Fenato, Veronese, Giordano, Zatti, Rigoni, Ostuni Minuzzi C, Folli, Ostuni Minuzzi V, Maris, Vitadello. A disposizione: Galiazzo, Gai,

Le ragazze del Chicken CUS Pavia tornano dalla trasferta a Padova con un pesantissima sconfitta contro il Valsugana Rugby Padova. È chiaro fin dai primi minuti che sul campo ci sono due squadre di diverso livello: le padovane impongono da subito il loro gioco, segnando una meta dietro l'altra. Le Rocce non si risparmiano in difesa, ma con i loro placcaggi possono solo rallentare l'avanzata delle Valsugirls che, con movimenti di palla precisi alternati a un gioco al piede ben ponderato, riescono a conquistare il bonus mete ben prima della fine del primo tempo. È dovuta una nota di merito alla mischia chiusa delle Rocce, che riesce a mettere in difficoltà il pacchetto veneto, portandolo a indietreggiare in diverse occasioni. Rimane poco altro da salvare in una partita in cui la squadra ospite non è stata in grado di occupare i 22 avversari o di costruire azioni offensive convincenti. Dopo 80 minuti di incessanti attacchi, le padrone di casa chiudono con un attivo a tre cifre.

Al termine dell'incontro, la prima linea Samar "Sambo" Ramadan (nella foto) migliore in campo per le Rocce, commenta: "Sapevamo di dover affrontare una delle squadre più forti del campionato, questo forse ci ha un po' frenato quando invece avremmo dovuto lottare di più. Ci sono stati comunque dei momenti positivi che cercheremo di portare in campo nelle prossime partite." Proprio la partita di domenica prossima, contro il Riviera del Brenta, sarà determinante per confermare la posizione in classifica: fischio d'inizio 14 aprile alle 15.30 al campo Cravino di Pavia.

Classifica Serie A femminile: Colorno 69, Villorba 69, Valsugana Rugby Padova 66, CUS Torino 38, Benetton Treviso 34, Chicken CUS Pavia 26, Monza 1949 24, CUS Milano 23, Riviera 1975 20, Verona -4.

A cura di Angelica Simbula

Torneo Intercollegiale di Pallavolo maschile



1[^] giornata Cardano - Maino 2 - 0

Partita equilibrata. Primo set punto a punto fino ad arrivare ai vantaggi dove Cardano trionfa. Il secondo set si apre con le stesse prerogative, Maino, nonostante la possibilità di rivalsa, non la sfrutta adeguatamente e lascia il set agli avversari. Cardano vince.

Cairoli - Don Bosco 2 - 0

Tanto cuore da una parte, tecnica impeccabile dall'altra. Per un pelo prevale la seconda al primo set. Nel secondo,

Cairoli aumenta il ritmo, e catalizzato dal suo tifo, porta a casa la vittoria.

Fraccaro - Golgi 2 - 0

Golgi ci prova in tutti i modi a difendere i suoi colori, ma il divario è evidente. Fraccaro può contare su giocatori d'esperienza che gli assicurano, almeno stasera, la vittoria. 2 a 0 netto per i fraccarotti.

2[^] giornata

Spallazani - Golgi 2 - 0

Bella prima prova dello Spallazani che mette in mostra ottime qualità. Golgi non trova spazio, salvo sugli errori avversari. Il primo set è piu combattuto, ma nel secondo il divario è evidente. Spallazani vince.

Borromeo - Don Bosco 2 - 1

I due schieramenti si equivalgono nel primo set. Punto a punto, ma sul finire Don Bosco spinge il piede sull'acceleratore e conquista il set. Nel secondo è Borromeo a reagire e ad avere la meglio. Tie-break lungo e combattuto, Borromeo sbaglia meno e vince.

Volta - Ghislieri omologa in attesa di accertamenti

3^ giornata Valla - Borromeo 1 - 2 Cardano - Ghislieri 2 - 1 Maino - Volta 2-0

Matteo Santinelli

Rugby Under 18

Girone regionale TICINENSIS - Monza 48-7

Girone territoriale Amatori/Union Milano - TICINENSIS 39-0

Ultima giornata con risultati contrapposti, ma entrambi i gironi non avevano più nulla da dire. Da una parte concludiamo con un onorevolissimo 5° posto, preceduti da compagini decisamente più forti, che di poco hanno fallito l'accesso al girone superiore nei barrage di settembre. Dall'altra otteniamo, per il secondo anno consecutivo, l'accesso alla seconda fase; questa volta, però, in un campionato decisamente più impegnativo. Forse non è ancora stata metabolizzata l'entità dell'impresa, soprattutto se confrontata con gli altri club storici che hanno schierato 2 squadre. I nostri ragazzi, ai quali va la



quasi totalità del merito, hanno cominciato ad allenarsi il 21 di agosto e non hanno mai smesso - vacanze di Natale incluse. La sconfitta di misura ai barrage, il ripescaggio, la doppia sconfitta all'esordio in campionato: più di qualcuno temeva una stagione di sofferenza. Ed invece, con impegno e determinazione, ben diretti dallo staff tecnico, i nostri giovani uomini hanno dimostrato notevolissime doti. Staff tecnico, dicevamo.

Gestire un gruppo di oltre 50 ragazzi, di quattro club differenti, non è stata cosa facile. Eppure Nino, Sergio, Fede, D'Euge e Alex hanno saputo ottenere il meglio, a volte dovendo fare scelte difficili nei confronti dei singoli,

scontentando qualcuno, ma sempre pensando alla squadra nel suo insieme. E, tirando le somme, bisogna ammettere che i risultati hanno dato loro ragione. È stato un campionato logorante (18 partite in 6 mesi), in una categoria in cui gli infortuni sono frequenti e il tempo di recuperare quasi nullo. Numerose volte non siamo riusciti a schierare la rosa completa, ma chi è sceso in campo non si è mai risparmiato.

Gli allenamenti, pur con problemi derivanti dai numerosi spostamenti, sono sempre stati molto intensi e sono stati la chiave della stagione vincente. Un doveroso pensiero va anche a tutte le 18 squadre che abbiamo incontrato durante la stagione, da ognuna di loro abbiamo imparato qualcosa che ci ha aiutato a crescere. Oltre quindi a ringraziare di cuore e a complimentarci con tutti quelli che sono scesi in campo nelle varie vesti, non possiamo però dimenticare coloro che il campo l'hanno visto solo dalle tribune.

Mi riferisco a quei genitori che si sono sobbarcati anche 200 km a settimana per portare i ragazzi ad allenamenti e partite, che hanno cucinato, lavato e sostenuto senza sosta: senza di loro staremmo raccontando un'altra storia. E adesso comincia il bello, la stagione è tutt'altro che finita; il 12 maggio ci aspetta la trasferta in Sardegna per il primo turno di play-off. Sperare è lecito, ma il lavoro che attende la squadra non conoscerà soste. Buon lavoro a tutti, grazie ancora e FORZA TICI!

Luca Brandani



















Cus Pavia News è un periodico d'informazione sportiva del CUS Pavia. Direttore responsabile Fabio Liberali. Autorizzazione rilasciata dal Tribunale di Pavia n. 347 registro stampa e periodici. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.